

Truffa sulle auto usate partono 74 denunce

La truffa è vecchia quasi quanto l'auto, "tirare indietro" il contachilometri per farla sembrare poco usata. Quella scoperta dall'operazione "Clean" (pulito in inglese) della Polizia era tecnologica e coinvolgeva concessionarie ed elettrauto in tre province: Cuneo, Asti e Torino. La Stradale ha denunciato per frode 74 titolari di rivendite anche multimarche e officine; sequestrato oltre 400 vetture con relative carte di circolazione, congegni elettronici e software che servivano ai meccanici per ribassare il chilometraggio. Gli indagati sono stati inoltre se-

gnalati all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che in casi analoghi ha comminato - anche per una sola frode accertata - multe da 100mila euro.

Mezzi immatricolati da un paio d'anni ma molto usurati perché avevano percorso anche più di 200mila chilometri, si presentavano agli acquirenti come seminuovi. Accanto al tachigrafo, il contatore segnalava 30mila chilometri e c'era il corredo di tagliandi di manutenzione "certificati", rivelatisi poi contraffatti o del tutto inventati. Un elettrauto di quelli denunciati lavo-



Ritoccati al computer. I contachilometri delle vetture di recente immatricolazione ma molto usurate, che venivano spacciate per quasi nuove

rava a domicilio dei venditori: in 10 minuti, dietro compenso tra 300 e 500 euro, con un computer manometteva tutte le centraline che avrebbero potuto svelare la reale percorrenza dei veicoli. La Questura: «Chi li com-

prava, oltre al danno economico era esposto a pericolo, siccome venivano spacciati per buoni componenti da sostituire come organi di sterzo, ammortizzatori, freni e altre parti importanti per la sicurezza».